

**IL RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO
NELLA
RIFORMA
TRIBUTARIA**

**LAVORATORE E DATORE DI LAVORO
NELLE IMPRESE COMMERCIALI**

FRANCO PONTANI



PREMESSA

Questo volume che nasce in un periodo di circolari e telegrammi che di volta in volta vengono smentiti o confermati con grave disagio per gli operatori economici, ha cercato di porre un punto fermo e di trattare, senza troppi fronzoli giuridici, la materia del rapporto di lavoro subordinato dal punto di vista del lavoratore subordinato e dal punto di vista del datore di lavoro nei confronti anche nell'interlocutore Stato, nelle sue interrelazioni di natura fiscale, con riferimento alle aziende commerciali ed industriali.

Non si è voluto produrre un libro trattante il sistema fiscale, bensì una guida interpretativa alle norme fiscali per i consulenti del lavoro, per i responsabili dell'amministrazione del personale, per i commercialisti ed infine per coloro che come lavoratori subordinati desiderano conoscere il rapporto fiscale che li lega allo Stato ed al datore di lavoro quale nasce dalla Riforma Tributaria,

L'AUTORE

PARTE I

INDICE DELLA PARTE PRIMA

1. IMPOSTE DIRETTE E REDDITO DI LAVORO SUBORDINATO: LINEAMENTI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA
 - 1.1 Le nuove imposte e la tassazione del reddito di lavoro dipendente.
 - 1.2 Il concetto di reddito tassabile e sua determinazione: la definizione di reddito di lavoro subordinato e gli oneri deducibili. I redditi a tassazione separata ed i redditi esenti
 - 1.2.1 Il concetto di reddito di lavoro subordinato
 - 1.2.2 La determinazione del reddito di lavoro subordinato
 - 1.2.3 La determinazione del reddito tassabile: gli oneri deducibili
 - 1.2.4 I redditi soggetti a tassazione separata
 - 1.2.5 I redditi in natura
 - 1.2.6 I redditi esenti
 - 1.3 Il lavoratore dipendente e la figura di contribuente. I redditi degli altri soggetti imputabili al lavoratore dipendente. Il nucleo familiare
 - 1.4 Il sistema delle aliquote: la progressività
 - 1.5 Il fenomeno del cumulo dei redditi ed il sistema progressivo
 - 1.6 I casi in cui non si applica il cumulo
 - 1.7 Le detrazioni di imposta di natura soggettiva ed oggettiva
 - 1.8 La dichiarazione annuale del lavoratore dipendente per i redditi del nucleo familiare. I casi in cui non si fa la dichiarazione.
 - A) La dichiarazione
 - B) Il contenuto

- C) Gli allegati
- D) La presentazione
- 1.9 Il pagamento delle imposte e lo scomputo delle ritenute di acconto
- 1.10 Il sistema sanzionatorio

2. CASI DI DICHIARAZIONE

- 2.1 Dichiarazione di lavoratore dipendente coniugato con moglie lavoratrice dipendente e due figli minori
- 2.2 Dichiarazione di lavoratore dipendente con genitori di cui uno di 56 anni ed uno di 62 anni (con nessun reddito e conviventi)
- 2.3 Dichiarazione di soggetto vedovo, lavoratore dipendente con tre figli
- 2.4 Dichiarazione di lavoratore dipendente con coniuge con reddito di lavoro dipendente e con suocero di 64 anni a carico
- 2.5 Dichiarazione per gli emolumenti arretrati assoggettabili al trattamento di tassazione separata
- 2.6 Dichiarazione per indennità di anzianità. Caso dell'indennità inferiore a Lit. 6.000.000
- 2.7 Dichiarazione per indennità di anzianità. Caso dell'indennità superiore a Lit. 6.000.000, ma inferiore a Lit. 40.000.000
- 2.8 Esempio riassuntivo con opzione per detrazione analitica degli oneri effettivamente sostenuti e documentati e tenendo conto di fonti di reddito diverse da quelle di lavoro dipendente

PARTE II

INDICE DELLA PARTE SECONDA

3. DATORE DI LAVORO E LAVORATORE DIPENDENTE NEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: IL SISTEMA DELLE RITENUTE ALLA FONTE.

- 3.1 Introduzione
- 3.2 Il datore di lavoro: sua definizione ai fini fiscali
- 3.3 La base di calcolo delle ritenute alla fonte nel rapporto di lavoro subordinato: sua definizione
- 3.4 Gli imponibili per periodo di paga ed il calcolo delle ritenute
- 3.5 Il sistema delle detrazioni soggettive ed oggettive ed il ragguaglio a periodo di paga
- 3.6 Il trattamento delle mensilità aggiuntive
- 3.7 Il conguaglio di fine anno
- 3.8 Il trattamento degli emolumenti arretrati
- 3.9 Il trattamento delle indennità di fine rapporto
- 3.10 Il trattamento delle forme particolari di retribuzione
- 3.11 Il versamento delle ritenute
- 3.12 Il sistema sanzionatorio connesso con il versamento
- 3.13 La dichiarazione annuale per le ritenute operate sugli emolumenti corrisposti al lavoratore dipendente
- 3.14 Il sistema sanzionatorio connesso con la dichiarazione
- 3.15 La contabilità del sostituto d'imposta
- 3.16 Sostituti di imposta diversi dal datore di lavoro per i redditi di lavoro dipendente: gli istituti previdenziali per le pensioni
- 3.17 A margine del sistema delle ritenute: la rivalsa e il mancato esercizio della rivalsa

4. CASI DI CONTEGGIO PAGHE E LIQUIDAZIONI

- 4.1 Caso del listino stipendio mensile di soggetto con moglie a carico e due figli per i quali percepisce gli assegni familiari

- 4.2 Caso del listino stipendio mensile di donna coniugata a carico del marito
- 4.3 Caso del listino mensile di soggetto vedovo con due figli per i quali percepisce gli assegni familiari
- 4.4 Casi analizzati di costruzione del nucleo familiare dal punto di vista del datore di lavoro rispetto a situazioni soggettive presentate dal lavoratore
 - 4.4.1 Vedovo/a o separato/a legalmente ed effettivamente con tre figli di cui per due si usufruiscono gli assegni familiari
 - 4.4.2 Pensionato che lavora con moglie a carico e due genitori. Percepisce dal datore di lavoro assegni familiari solo per il padre mentre quelli per la madre sono corrisposti dall'ente previdenziale unitamente alla pensione
 - 4.4.3 Soggetto con moglie a carico con due genitori non conviventi e con suocera convivente. Gli assegni familiari sono percepiti per i genitori
 - 4.4.4 Soggetto maggiorenne non capofamiglia con due genitori a carico di cui uno pensionato ultrasessantenne ed uno non pensionato di anni 56. Gli assegni familiari sono percepiti dal soggetto.
 - 4.4.5 Soggetto con moglie pensionata ed un figlio con assegni familiari per il figlio corrisposti dall'ente previdenziale sulla pensione.
 - 4.4.6 Soggetto maggiorenne con madre vedova con pensione di reversibilità, fratello maggiorenne che lavora, fratello minore che lavora, due altri fratelli con assegni familiari percepiti sulla pensione della madre vedova. Nessun assegno familiare percepito dal soggetto.
 - 4.4.7 Soggetto dipendente non capofamiglia con figlio maggiorenne, con madre che appare sul certificato anagrafico come capofamiglia. Nessun assegno familiare percepito
- 4.5 Casi di variazione nella composizione del nucleo

familiare nella prospettiva annuale delle detrazioni soggettive di diritto

- 4.5.1 Matrimonio contratto nel mese di aprile
- 4.5.2 Nascita di un figlio nel mese di settembre a coniugi senza figli o altri soggetti a carico
- 4.5.3 Nascita di un figlio nel mese di luglio a due coniugi con altro figlio a carico
- 4.6 Trattamento delle mensilità aggiuntive
- 4.7 Il caso del conguaglio di fine anno
- 4.8 Il caso degli emolumenti arretrati
- 4.9 Il caso delle indennità di anzianità
 - 4.9.1 Indennità di anzianità inferiore a L. 6.000.000
 - 4.9.2 Indennità di anzianità superiore a L. 6.000.000 ma inferiore a L. 40.000.000
 - 4.9.3 Caso dell'indennità di anzianità di poco superiore a L. 6.000.000
- 4.10 Casi del lavoratore stagionale